

# UN FLASH SULLA STATISTICA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Marusca De Castris *Università Roma Tre*, Lucio Masserini *Università di Pisa*

La Società Italiana di Statistica ha promosso, a maggio 2018, una rilevazione sulle attività didattiche svolte dai soci. L'indagine, alla sua prima edizione, intende offrire informazioni sulle caratteristiche e la diffusione degli insegnamenti di area statistica nei diversi corsi di laurea, al fine di evidenziarne le potenzialità di sviluppo ai soci.

La SIS ha invitato per e-mail i propri soci a rispondere ad un questionario elettronico, dal titolo "Indagine sull'impegno didattico dei soci".

La partecipazione all'indagine è stata alta con un tasso di risposta del 75%, che denota l'attenzione verso le iniziative promosse dalla società. D'altra parte, molti soci hanno compilato solo parzialmente il questionario non riportando i riferimenti delle classi di laurea, essenziali per gli obiettivi conoscitivi prefissati. Questo ci ha obbligato ad analizzare solo le risposte complete, che rappresentano circa il 50% dell'universo.

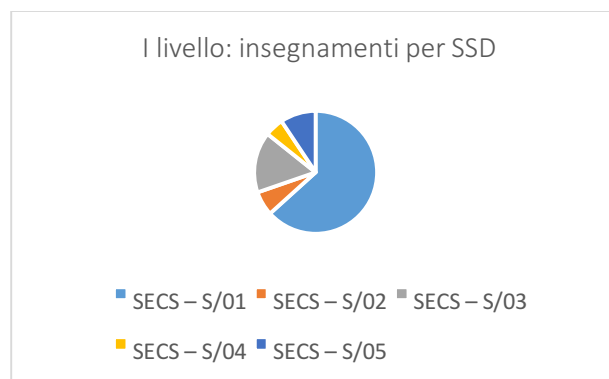
I partecipanti all'indagine, sono nell'86% dei casi strutturati come docenti nelle università, il 6% proviene invece da istituti di ricerca, e i rimanenti sono collocati presso enti territoriali o altre strutture nel settore delle consulenze tecniche. I soci provengono da 58 università italiane, distribuite su tutto il territorio nazionale. La composizione secondo i settori scientifico disciplinari di SECS-S evidenzia una maggiore presenza del settore S/01 (57,4%), cui seguono S/03 (20,0%), S/05 (11,3%), S/04 (7,9%) e S/02 (3,4%).

Il 14% dei soci dichiara di essere titolare di 1 insegnamento, il 38% di 2 insegnamenti, il 25% di 3 insegnamenti, l'11% dichiara 4 o 5 insegnamenti, e infine, una quota pari all'11% non ha incarichi didattici.

Gli insegnamenti dichiarati dai soci, per l'anno accademico 2017/18, sono, nel 53% dei casi, in

corsi di studio triennali e per la parte rimanente in quelli di laurea magistrale.

Per i corsi di laurea di I livello, i soci svolgono le attività didattiche principalmente per insegnamenti dello stesso settore scientifico disciplinare. Si rilevano piccoli scostamenti per i docenti del settore S/03 che nel 16% dei casi coprono anche insegnamenti in S/01 e per i docenti di S/05 che nel 20% dei casi sono impegnati su altri settori. I soci non incardinati in settori scientifico disciplinari sono principalmente impegnati in attività didattiche di S/01. Dal lato della domanda, gli insegnamenti di S/01, nel 13% dei casi sono tenuti da docenti di altri settori. La domanda di insegnamenti in S/02 è coperta nel 35% dei casi da docenti di S/01 o non incardinati. I settori S/03 e S/04, soddisfano la domanda di insegnamenti con docenti dello stesso settore, rispettivamente nel 92% e 95% dei casi.

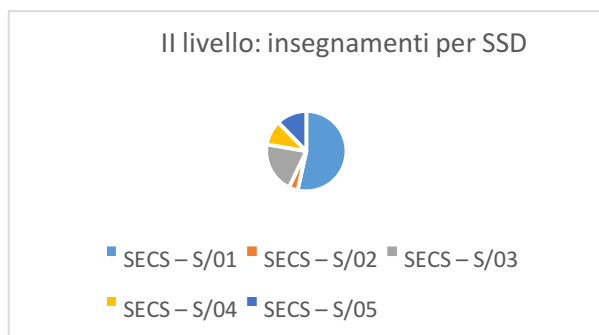


Anche per i corsi di laurea di II livello, i soci svolgono attività didattica principalmente per insegnamenti dello stesso settore scientifico disciplinare. Si rilevano piccoli scostamenti per i docenti del settore S/03 che nel 10% dei casi coprono anche insegnamenti in S/01 e per i docenti di S/05 che nel 7% dei casi sono impegnati su altri settori. I soci non incardinati in settori scientifico disciplinari sono impegnati in attività

# UN FLASH SULLA STATISTICA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Marusca De Castris *Università Roma Tre*, Lucio Masserini *Università di Pisa*

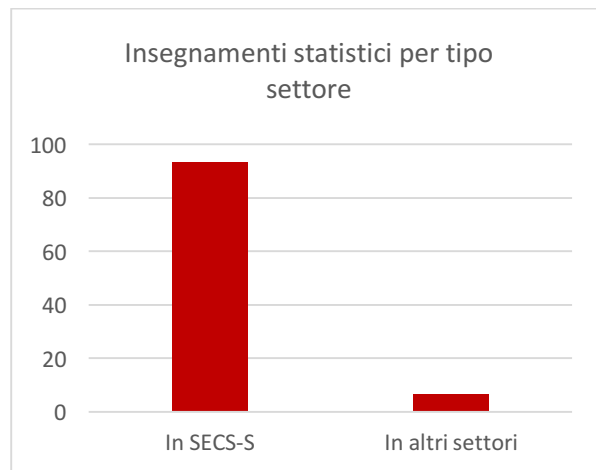
didattiche di II livello per i settori S/01, S/02 e S/03. Dal lato della domanda, gli insegnamenti di S/01, nel 7% dei casi sono tenuti da docenti di altri settori. La domanda di insegnamenti in S/02 è coperta nel 30% dei casi da docenti di altri settori. I settori S/03 e S/05, soddisfano la domanda di insegnamenti con docenti dello stesso settore nel 90% dei casi. Il settore S/04 soddisfa la domanda dei corsi magistrali con propri docenti.



I dati rilevati sono in linea con le nostre aspettative, in generale, i docenti sono impegnati in modo da soddisfare i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente.

In termini di crediti formativi, in media i docenti hanno un carico per ciascun insegnamento di 7 cfu.

I risultati dell'indagine segnalano inoltre la presenza di insegnamenti su tematiche di ambito prettamente statistico, classificati in altri settori scientifico disciplinari, per una quota pari al 7%.



2

La distribuzione degli insegnamenti per classe di laurea restituisce una fotografia ricca che testimonia la natura trasversale delle competenze statistiche, importanti in tutti gli ambiti delle scienze sociali e delle scienze dure.

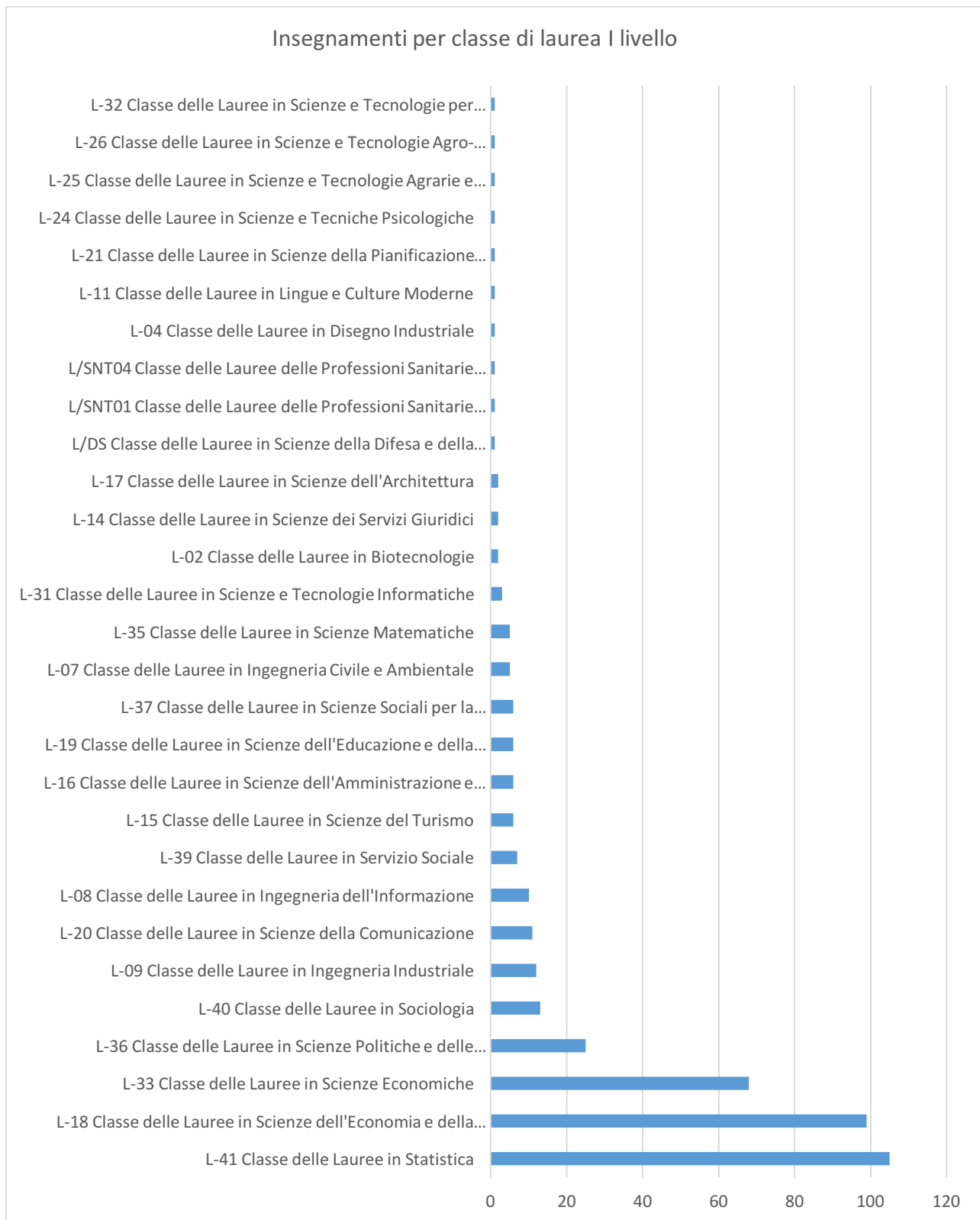
Le classi dedicate a statistica, economia, studi aziendali, e scienze dell'amministrazione raccolgono il 70% degli insegnamenti. I grafici successivi riportano la distribuzione ordinata dei corsi di laurea secondo la frequenza degli insegnamenti. Le classi di laurea a bassa frequenza segnalano una domanda di nicchia, in cui la statistica offre strumenti di analisi in ambiti sanitari, urbanistici, tecnologici, di difesa, e nelle classi di lingue e culture moderne.

Si riportano di seguito tabelle e grafici con il dettaglio delle classi di laurea in cui i partecipanti alla rilevazione svolgono attività didattica.

L'indagine ci ha permesso di presentare un primo quadro rappresentativo della diffusione delle discipline statistiche per i diversi livelli di laurea e per le classi di laurea.

# UN FLASH SULLA STATISTICA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Marusca De Castris *Università Roma Tre*, Lucio Masserini *Università di Pisa*



# UN FLASH SULLA STATISTICA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Marusca De Castris *Università Roma Tre*, Lucio Masserini *Università di Pisa*

